

ARCIDIOCESI
METROPOLITANA
DI
CATANZARO
SQUILLACE



LEZIONARIO

VINCENZO



BERTOLONE

La Santa Madre Chiesa, che considera la significativa diversità dei vari popoli e l'accoglie anche nella Sacra Liturgia, ritiene necessaria la formulazione dei libri liturgici propri. Il Concilio Vaticano II, infatti, ritenendo indispensabile l'estensione della Chiesa *“a tutte le regioni per entrare nella storia degli uomini, e insieme trascendere i tempi e le frontiere dei popoli”* desidera che *“tutto ciò che di verità e di grazia era già riscontrabile, per una nascosta presenza di Dio, in mezzo alle genti, essa lo purifica e lo restituisce al suo Autore: Cristo, che rovescia il regno del demonio e allontana la multiforme malizia del peccato. Perciò quanto di buono si trova seminato nel cuore e nella mente degli uomini o nei riti particolari e nelle culture proprie dei popoli, non solo non va perduto, ma viene sanato, elevato e perfezionato per la gloria di Dio, la confusione del demonio e la felicità dell'uomo”* (LG 6; LG 17; AG 9).

Quando fa memoria della vita dei santi la Chiesa racconta e proclama la gloria e la misericordia divina. Infatti, questi nostri fratelli e queste nostre sorelle non sono altro che il riflesso della gloria di Dio, il “tre volte santo”.

Quando nella chiesa si celebra una particolare memoria, si dà la possibilità ai credenti di avere un modello da imitare.

È un bene raccogliere il nostro ricco patrimonio di fede e di santità, per farne uso liturgico conveniente, secondo le forme espressive della sensibilità contemporanea, ma sempre nel rispetto dei principi e delle norme promosse dalla riforma liturgica e suggerite dal Concilio Vaticano II.

Di qui la necessità di libri liturgici propri della Chiesa particolare.

Il nostro Proprio Diocesano, con Decreto Pontificio della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, che in

data 20 maggio 2015 prot. N° 300/15 approvava il Calendario Diocesano, e con Decreto N° 94/15 del 10 marzo 2015, ne approvava le Messe e il Lezionario, viene a regolarizzare ciò che già esiste nella nostra Chiesa particolare. Il nuovo Proprio delle Messe e il nuovo Lezionario raccolgono le celebrazioni particolari della nostra diocesi in onore dei Santi che la nostra Chiesa particolare ha generato dal proprio seno, o che le sono stati donati da altre Chiese. Tutti i santi accolti come particolarmente significativi per la vita ecclesiale sono il patrimonio più prezioso di una Chiesa particolare, il segno più luminoso dell'inserimento del Vangelo in un territorio di un popolo. Il loro culto, pertanto, è elemento essenziale della sua identità.

In questa luce avviene la promulgazione del Proprio Diocesano che, insieme con tutti gli altri segni pastorali e spirituali che la nostra Chiesa particolare sta vivendo, è per tutti uno stimolo a ravvivare la consapevolezza di queste nostre tradizioni e a viverle in maniera sempre più autentica.

Sia per il presbiterio un nuovo impulso all'amore verso la nostra Chiesa particolare, vista non solo come luogo delle sue fatiche pastorali, ma anche come sorgente di grazia che alimenta e sostiene, oggetto della sua donazione personale, luogo di comunione e di incontro tra le diverse generazioni, nel cammino verso il Regno di Dio.

La Beata Vergine Maria ci preceda e ci accompagni nel cammino verso il Regno, in attesa di poter essere, anche noi, ammessi nella Gerusalemme celeste.

Nel rendere grazie con gioia al Signore per questo felice traguardo che ci ha consentito di raggiungere

DISPONGO

che le Messe Proprie della nostra diocesi e il relativo Lezionario vengano utilizzati con uso obbligatorio in tutto il territorio diocesano a partire dal 6 ottobre 2015, Dedicazione della Chiesa Cattedrale.

Catanzaro, 29 giugno 2015

✠ Vincenzo Bertolone



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 94/15

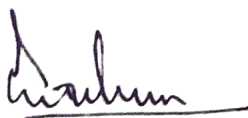
CATACENSIS - SQUILLACENSIS

Instante Excellentissimo ac Reverendissimo Domino Vincentio BERTOLONE, Archiepiscopo Catacensi - Squillacensi, litteris die 26 mensis Ianuarii anno 2015 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, Calendarium proprium eiusdem Archidioecesis, prout in adiecto exstat exemplari, libenter probamus seu confirmamus, ita ut ab omnibus, qui eo tenentur, in posterum servetur.

In textu imprimendo mentio fiat approbationis ab Apostolica Sede concessae.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 10 mensis Martii anno 2015.

+ 
(✠ Arturus ROCHE)
Archiepiscopus a Secretis


(R.P. Conradus MAGGIONI, S.M.M.)
Subsecretarius

CALENDARIO PROPRIO

GENNAIO

Memoria

20 SAN SEBASTIANO, martire

FEBBRAIO

Festa

14 SANTI CIRILLO, monaco,
e METODIO, vescovo
patroni d'Europa

APRILE

Festa

2 SAN FRANCESCO DA PAOLA
eremita, patrono della Calabria

Festa

29 SANTA CATERINA DA SIENA
vergine e dottore della Chiesa
patrona d'Italia e d'Europa

MAGGIO

*Solennità nella basilica
concattedrale di Squillace*

6 ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA BASILICA CONCATTEDRALE
DI SQUILLACE

*Festa
Solennità a Squillace*

7 SANT'AGAZIO, martire
patrono di Squillace

LUGLIO

<i>Festa</i>	II	SAN BENEDETTO, abate patrono d'Europa
<i>Festa</i> <i>Solennità a Catanzaro</i>	16	SAN VITALIANO, vescovo patrono dell'Arcidiocesi e di Catanzaro
<i>Memoria fac.</i>	17	BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO
<i>Festa</i>	23	SANTA BRIGIDA, religiosa patrona d'Europa

AGOSTO

<i>Festa</i>	9	SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE verGINE e martire patrona d'Europa
<i>Memoria fac.</i>	16	SAN ROCCO

OTTOBRE

<i>Festa</i>	4	SAN FRANCESCO D'ASSISI patrono d'Italia
<i>Memoria</i>	5	SAN BRUNO, sacerdote
<i>Festa</i> <i>Solennità nella cattedrale</i>	6	DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

APPENDICE

CELEBRAZIONI IN LUOGHI PARTICOLARI

LUGLIO

*Festa a Caraffa
e a Torre di Ruggiero*

- 6 SANTA DOMENICA,
vergine e martire
patrona di Caraffa
e di Torre di Ruggiero

AGOSTO

Memoria a Simeri

- 19 SAN BARTOLOMEO DA SIMERI
monaco

OTTOBRE

Festa a Serra San Bruno

- 6 SAN BRUNO, sacerdote
patrono di Serra San Bruno



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 300/15

CATACENSIS - SQUILLACENSIS

Instante Excellentissimo ac Reverendissimo Domino Vincentio BERTOLONE, Archiepiscopo Catacensi - Squillacensi, litteris die 28 mensis Aprilis anno 2015 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, textum Proprii Missarum lingua italica exaratum, prout in adiecto exstat exemplari, libenter probamus.

In textu imprimendo mentio fiat approbationis ab Apostolica Sede concessae.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 20 mensis Maii anno 2015.

Robertus Card. Sarah

Robertus Card. SARAH
Praefectus

Conradus Maggioni

Rev. P. Conradus MAGGIONI, S.M.M.
Subsecretarius

Avvertenze

Per le letture si osservi quanto segue:

- a)* Nelle solennità e feste si usino le letture indicate.
- b)* Nelle memorie, obbligatorie o facoltative, si possono scegliere le letture del giorno o del Comune corrispondente, di cui si è fatta una scelta di testi adatti.



20 gennaio

SAN SEBASTIANO, martire

Memoria

PRIMA LETTURA

Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

3, 14-17

Carissimi, se doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene, che facendo il male.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R. Ho cercato il Signore: da ogni paura mi ha liberato.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegolino. **R.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

CANTO AL VANGELO

2 Cor 1, 3b-4a

R. Alleluia, alleluia.

Sia benedetto Dio,
Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione!
Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

R. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.



Dal Vangelo secondo Matteo

IO, 28-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

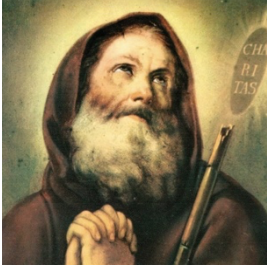


14 febbraio

SANTI CIRILLO, monaco, e METODIO, vescovo
patroni d'Europa

Memoria

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 14 febbraio.



2 aprile

SAN FRANCESCO DA PAOLA, eremita
patrono della Calabria

Festa

PRIMA LETTURA

La carità non avrà mai fine.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

12, 31 – 13, 13

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come un bronzo che rimbomba o come un cembalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14 (15)

R. Il giusto abiterà sulla santa montagna.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. **R.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **R.**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 6, 19a. 20. 21

R. Lode e onore a te, Signore Gesù.**Oppure (nel tempo pasquale):****R.** Alleluia, alleluia.

Non accumulate per voi tesori sulla terra, ma in cielo,
poiché, dov'è il tuo tesoro,
là sarà anche il tuo cuore.

R. Alleluia.

VANGELO

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.



Dal Vangelo secondo Matteo

II, 25-30

In quel tempo, Gesù disse: «Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.



29 aprile

SANTA CATERINA DA SIENA,
vergine e dottore della Chiesa
patroni d'Italia e d'Europa

Memoria

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 29 aprile.



6 maggio

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI SQUILLACE

Solennità nella basilica concattedrale di Squillace

PRIMA LETTURA

Ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

2I, 9b-14

Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121 (122)

R. Andiamo con gioia alla casa del Signore.**Oppure:****R.** Alleluia, alleluia, alleluia.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore. **R.**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **R.**

SECONDA LETTURA

Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

2, 4-9

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

2 Cr 7, 16

R. Alleluia, alleluia.

Io mi sono scelto e ho consacrato questa casa, dice il Signore, perché il mio nome vi resti sempre.

R. Alleluia.

VANGELO

Parlava del tempio del suo corpo.**Dal Vangelo secondo Giovanni****2, 13-22**

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.

Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

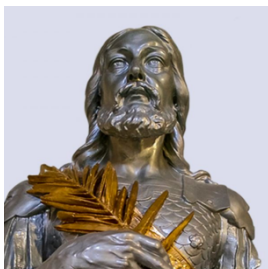
I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.



7 maggio

SANT'AGAZIO, martire
patrono di Squillace

Festa

Solennità nella basilica concattedrale di Squillace

Si proclamano le tre letture qui indicate dove la celebrazione ricorre con il grado di solennità; altrimenti si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il Salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Chi sarà vincitore erediterà questi beni.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21, 5-7

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere». E mi disse: «Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125 (126)

R. Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.**Oppure:****R.** Alleluia, alleluia, alleluia.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA

Beato l'uomo che resiste alla tentazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

I, 2-4.12

Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gc I, 12

R. Alleluia, alleluia.

Beato l'uomo che resiste alla tentazione,
perché, dopo averla superata,
riceverà la corona della vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.



Dal Vangelo secondo Giovanni

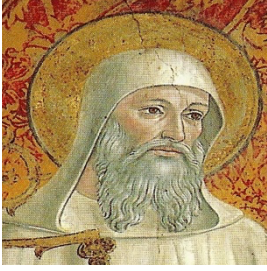
12, 24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.



II luglio

SAN BENEDETTO, abate
patrono d'Europa

Festa

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, all'II luglio.



16 luglio

SAN VITALIANO, vescovo
patrono dell'Arcidiocesi e di Catanzaro

Festa
Solennità a Catanzaro

Si proclamano le tre letture qui indicate dove la celebrazione ricorre con il grado di solennità; altrimenti si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il Salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

I nostri padri furono uomini di fede, e le loro opere non sono dimenticate.

Dal libro del Siracide

44, 1-15

Facciamo l'elogio di uomini illustri,
dei padri nostri nelle loro generazioni.
Il Signore li ha resi molto gloriosi:
la sua grandezza è da sempre.

Signori nei loro regni,
uomini rinomati per la loro potenza,
consiglieri per la loro intelligenza
e annunciatori nelle profezie.

Capi del popolo con le loro decisioni
e con l'intelligenza della sapienza popolare;
saggi discorsi erano nel loro insegnamento.
Inventori di melodie musicali
e compositori di canti poetici.

Uomini ricchi, dotati di forza,
che vivevano in pace nelle loro dimore.
Tutti costoro furono onorati dai loro contemporanei,
furono un vanto ai loro tempi.
Di loro, alcuni lasciarono un nome,
perché se ne celebrasse la lode.

Di altri non sussiste memoria,
svanirono come se non fossero esistiti,
furono come se non fossero mai stati,
e così pure i loro figli dopo di loro.
Questi invece furono uomini di fede,
e le loro opere giuste non sono dimenticate.

Nella loro discendenza dimora
una preziosa eredità: i loro posterì.
La loro discendenza resta fedele alle alleanze
e grazie a loro anche i loro figli.
Per sempre rimarrà la loro discendenza
e la loro gloria non sarà offuscata.

I loro corpi furono sepolti in pace,
ma il loro nome vive per sempre.
I popoli parlano della loro sapienza,
l'assemblea ne proclama la lode.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «E' un amore edificato per sempre»:
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà. **R.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono. **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».
Io farò di lui il mio primogenito,
il più alto fra i re della terra». **R.**

SECONDA LETTURA

Beato l'uomo che resiste alla tentazione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

I, 24-29

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 8, 12

R. Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Voi siete la luce del mondo.**Dal Vangelo secondo Matteo****5, 13-16**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore.



17 luglio

BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

Memoria facoltativa

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 16 luglio.



23 luglio

SANTA BRIGIDA, religiosa
patrona d'Europa

Festa

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 23 luglio.



9 agosto

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE,
vergine e martire, patrona d'Europa

Festa

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 9 agosto.



16 agosto

SAN ROCCO

Memoria facoltativa

PRIMA LETTURA

Dividi il pane con l'affamato.

Dal libro del profeta Isaia

58, 6-II

Così dice il Signore:
 «Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
 sciogliere le catene inique,
 togliere i legami del giogo,
 rimandare liberi gli oppressi
 e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse
 nel dividere il pane con l'affamato,
 nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
 nel vestire uno che vedi nudo,
 senza trascurare i tuoi parenti?
 Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
 la tua ferita si rimarginerà presto.
 Davanti a te camminerà la tua giustizia,
 la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: “Eccomi!”.

Se toglierai di mezzo a te l’oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se aprirai il tuo cuore all’affamato,
se sazierai l’afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo III (II2)

R. Beato l'uomo che teme il Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R.**

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. **R.**

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4a. 5b

R. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.



Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.



4 ottobre

SAN FRANCESCO D'ASSISI,
patrono d'Italia

Festa

Dal Lezionario per le celebrazioni dei santi, al 4 ottobre.



5 ottobre

SAN BRUNO, sacerdote

Memoria

PRIMA LETTURA

Corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, 8-14

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo I

R. Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **R.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **R.**

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4a. 5b

R. Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.

R. Alleluia.

VANGELO

Anche voi tenetevi pronti.



Dal Vangelo secondo Luca

12, 35-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.



6 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

Festa

Solennità nella chiesa cattedrale

Si proclamano le tre letture qui indicate dove la celebrazione ricorre con il grado di solennità; altrimenti si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il Salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Siano aperti i tuoi occhi verso questa casa.

Dal primo libro dei Re

8, 22-23.27-30

In quei giorni, Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea d'Israele e, stese le mani verso il cielo, disse:

«Signore, Dio d'Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la fedeltà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore.

Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruito! Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore, mio Dio, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: “Lì porrò il mio nome!”. Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo.

Ascolta la supplica del tuo servo e del tuo popolo Israele, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali nel luogo della tua dimora, in cielo; ascolta e perdona!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94 (95)

R. Accostiamoci al Signore con canti di gioia.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra. **R.**

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R.**

SECONDA LETTURA

Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

2, 4-9

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Ez 37, 27

R. Alleluia, alleluia.

In mezzo a loro sarà la mia dimora, dice il Signore:
io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

R. Alleluia.

VANGELO

Oggi per questa casa è venuta la salvezza.



Dal Vangelo secondo Luca

19, 1-10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

APPENDICE

CELEBRAZIONI IN LUOGHI PARTICOLARI



6 luglio

SANTA DOMENICA, vergine e martire
patrona di Caraffa e di Torre di Ruggiero

Festa a Caraffa e a Torre di Ruggiero

PRIMA LETTURA

Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri.

Dal secondo libro dei Maccabei

7, I-2.9-14

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 123 (124)

R. Chi dona la sua vita risorge nel Signore.

Se il Signore non fosse stato per noi,
quando eravamo assaliti,
allora ci avrebbero inghiottiti vivi,
quando divampò contro di noi la loro collera. **R.**

Allora le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi;
allora ci avrebbero sommersi
acque impetuose. **R.**

Siamo stati liberati come un passero
dal laccio dei cacciatori.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto cielo e terra. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama la candida schiera dei martiri.

R. Alleluia.

VANGELO

Sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

**Dal Vangelo secondo Matteo****12, 35-40**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali
e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti
a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa
direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non
siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad
accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio
nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

Parola del Signore.



19 agosto

SAN BARTOLOMEO DA SIMERI, monaco

Memoria a Simeri

PRIMA LETTURA

Sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

3, 12-17

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 132 (133)

R. Come è bello e dolce che i fratelli vivano insieme.

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!
È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. **R.**

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 3

R. Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito
Perché di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.



Dal Vangelo secondo Matteo

19, 27-29

In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

Parola del Signore.



6 ottobre

SAN BRUNO, sacerdote
patrono di Serra San Bruno

Festa a Serra San Bruno

Lecture dal 5 ottobre.

INDICE

20 gennaio

SAN SEBASTIANO, martire pag. 13

Memoria

14 febbraio

SANTI CIRILLO, monaco, e METODIO, vescovo pag. 16
patroni d'Europa

Festa

2 aprile

SAN FRANCESCO DA PAOLA, eremita pag. 17
patrono della Calabria

Festa

29 aprile

SANTA CATERINA DA SIENA pag. 21
vergine e dottore della Chiesa
patrona d'Italia e d'Europa

Festa

6 maggio

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI SQUILLACE pag. 22

Solennità nella basilica concattedrale di Squillace

7 maggio

SANT'AGAZIO, martire pag. 26
patrono di Squillace

Solennità a Squillace

11 luglio

SAN BENEDETTO, abate pag. 30
patrono d'Europa

Festa

16 luglio

SAN VITALIANO, vescovo
patrono dell'Arcidiocesi e di Catanzaro
Solennità a Catanzaro

pag. 31

17 luglio

BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO
Memoria fac.

pag. 36

23 luglio

SANTA BRIGIDA, religiosa
patrona d'Europa
Festa

pag. 37

9 agosto

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
vergine e martire, patrona d'Europa
Festa

pag. 38

16 agosto

SAN ROCCO
Memoria fac.

pag. 39

4 ottobre

SAN FRANCESCO D'ASSISI
patrono d'Italia
Festa

pag. 33

5 ottobre

SAN BRUNO, sacerdote
Memoria

pag. 44

6 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE
Solennità nella chiesa cattedrale

pag. 47

APPENDICE

CELEBRAZIONI IN LUOGHI PARTICOLARI

6 luglio

SANTA DOMENICA, vergine e martire
patrona di Caraffa e di Torre di Ruggiero

Festa a Caraffa e a Torre di Ruggiero

pag. 55

19 agosto

SAN BARTOLOMEO DA SIMERI, monaco

Memoria a Simeri

pag. 58

6 ottobre

SAN BRUNO, sacerdote
patrono di Serra San Bruno

Festa a Serra San Bruno

pag. 61